

Genova, 06 novembre 2012

# PIANI DI FATTIBILITA' E PIANI DI SVILUPPO DELLE IMPRESE

Tra qualità della formazione  
e supporto alle strategie di crescita

FUTURE

**Pierluigi Richini**

**Ricercatore ISFOL**

Responsabile Gruppo di ricerca

*“Modelli e strumenti per la formazione  
alla managerialità e all’imprenditorialità”*



# Obiettivi del monitoraggio

- 1. Supporto offerto dal modello dei Piani di fattibilità alla qualità della formazione e alla migliore definizione di Piani di impresa***
- 2. Modello di integrazione programmatica ed operativa delle risorse pubbliche e private per la formazione continua***



# Attività e strumenti del monitoraggio

**1. *Analisi documentale***

**2. *Focus group operatori Provincia***

**3. *Analisi di 6 casi-studio, attraverso interviste a:***

- *referente dell'ente / agenzia formativa*
- *referente di un'impresa coinvolta*
- *referente dell'integrazione*

**3. *Questionari semi-strutturati agli altri  
enti/agenzie***

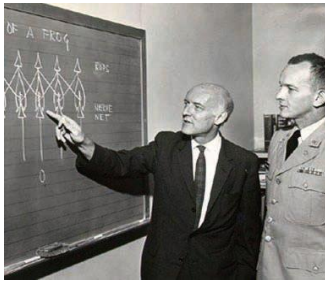


## Reperimento e coinvolgimento delle imprese

### Rilevanza del posizionamento dell'ente / agenzia rispetto al sistema di imprese

*Criticità: difficoltà procedurali per la sostituzione  
delle imprese in corso d'opera*

*Opportunità: coinvolgere altre imprese che  
mostrano interesse in corso d'opera*



## Attività realizzate nei Piani di fattibilità

*Più ampio ventaglio di metodologie e strumenti*

**Analisi della struttura e dei processi organizzativi**

**Analisi del sistema competitivo delle imprese**

**Analisi dei ruoli e delle competenze professionali**

**Analisi dei fabbisogni professionali**

**Analisi dei fabbisogni formativi**



## Le attività di accompagnamento degli operatori della Provincia

**Per il superamento di criticità di ordine interpretativo delle procedure burocratico-amministrativo**

**Raramente per aspetti metodologici o di carattere tecnico-specialistico (es: energie rinnovabili)**

**Positività: efficacia e rapidità della risposta**

**Criticità: legate a natura e quantità degli adempimenti**



# Valore aggiunto dei Piani di fattibilità

## *Reazione positiva delle imprese e degli enti*

- **Riscontri più interessanti ed utilità percepita delle azioni**
- **Maggiore rispondenza delle azioni alle esigenze di sviluppo delle imprese**
- **Migliore qualità del rapporto tra enti e imprese**
- **Promozione di una progettualità a diversi livelli (sia “strategici” che “tattici”)**
- **Risultato indiretto di networking tra le imprese**



# Partecipazione di lavoratori e imprese alle azioni discendenti

## *Caduta di partecipazione*

- Slittamento dei tempi di realizzazione dei corsi
- Motivi contingenti al periodo di realizzazione delle attività corsuali
- Difficoltà delle imprese a garantire il cofinanziamento privato
- Crisi aziendali, situazioni difficili

**Ricerca di altre imprese e partecipanti coinvolgibili**  
**Criticità: flessibilità delle procedure nella sostituzione delle imprese**



# Valutazione complessiva dell'esperienza dei Piani di fattibilità (I)

**Migliore capacità del modello di rispondere alle  
esigenze di qualità della formazione nelle imprese**

## **Criticità:**

- **Negativa valutazione dello slittamento della tempistica**
- **Carico amministrativo ritenuto oneroso dagli enti**
- **Scarsa flessibilità procedure di sostituzione imprese**

# Valutazione complessiva dell'esperienza dei Piani di fattibilità (II)

## Ulteriori proposte di miglioramento:

- **Facilitazione incontro imprese tra agenzie e imprese**
- **Supporto per l'integrazione con altre fonti di finanziamento**
- **Facilitazione momenti di scambio tra attuatori per il confronto sulle metodologie di analisi**
- **Allargare il campo di analisi anche ad altre realtà di filiera**



[www.isfol.it](http://www.isfol.it)

Struttura Sistemi e Servizi Formativi

Rapporto sulla formazione continua

Osservatorio Isfol

Pubblicazioni specifiche